Anno XLV - N. 140

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 [illegible]

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 23 maggio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI
Udine, Via della Posta N. ... e sue succursali tutte.

Conto corrente con [illegible]

La partecipazione della Camera italiana al lutto della Francia

La catastrofe di Issy Les Molineaux

ROMA, 22. — Pres. Carmine.

Luciani segnala alla Camera la catastrofe avvenuta ieri nel campo di aviazione di Issy Les Moulineaux nella quale perdette la vita il ministro della Guerra Berteaux e rimase gravemente ferito il presidente del Consiglio e ministro dell'Interno Monis.

Propone che la Camera interprete dei sentimenti dell'intero paese esprima alla Nazione consorella le proprie condoglianze per la morte del ministro Berteaux e i più vivi auguri per la guarigione del presidente del Consiglio che impersona i più puri sentimenti democratici della Francia repubblicana.

Propone pure che l'assemblea esprima la sua solidarietà, il suo affetto a codesta grande Nazione sorella. (*Approvazioni*).

Di San Giuliano, ministro degli Esteri, associandosi ai sentimenti espressi dall'on. Luciani annuncia che S. M. il Re si affrettò a telegrafare esprimendo le proprie condoglianze ed auguri per la guarigione del ministro Monis le cui condizioni di salute vanno fortunatamente migliorando.

Aggiunge che l'Italia intera si associa al dolore che tutte le Nazioni provano alla sventura che sul campo delle più mirabili conquiste della scienza e della civiltà ha colpito il nobile popolo francese. (*Vive approvazioni*).

Presidente — Il lutto del popolo francese per l'immane sciagura che lo ha colpito nelle persone dei maggiori suoi uomini di Governo si ripercuote intenso nei cuori riconoscenti degli italiani memori sempre del valido aiuto ricevuto dalla nazione sorella nelle battaglie per la redenzione della patria e del sangue sparso a questo fine sui campi lombardi dai valorosi figli della Francia.

La presidenza si rende interprete del sentimento profondo cordoglio della tragica fine del valente ministro francese della guerra e a nome di tutta la Camera innalza il più caldo augurio per la sollecita e piena guarigione dell'illustre capo del Governo della Repubblica amica. (*Vivissimi generali applausi*).

Presidente pone a partito le proposte del dep. Luciani.

Sono approvate ad unanimità.

Le accuse del capitano De Maria avevano buon fondamento

Mirabelli, sottos. alla Guerra, risponde all'on. Saluzzo a proposito delle denuncie fatte dall'ing. De Maria, già capitano d'artiglieria, circa il servizio dei collaudi al ministero della Guerra. Dichiara che lo stesso oratore ha proceduto ad una inchiesta disciplinare nella quale non ha omesso d'interrogare l'ing. De Maria.

Dichiara che tale inchiesta ha messo in luce alcune responsabilità e renderà necessari alcuni provvedimenti militari. Aggiunge che il Ministero ha disposto anche una rigorosa inchiesta circa il modo con cui procedette il servizio dei collaudi.

Di Saluzzo si compiace dell'intendimento di compiere una rigorosa inchiesta tecnica per mezzo di una commissione extraministeriale, alla quale si dovrebbe presentare il De Maria. Ora il Ministero ammette delle manchevolezze nello svolgimento della pratica. Sostiene che questa ammissione implica il dovere di una riparazione al De Maria e confida nella giustizia e lealtà del Ministro (*approvazioni*).

Mirabelli, SS. alla Guerra, assicura che saranno presi tutti i provvedimenti consigliati dalla giustizia e dall'interesse dell'esercito.

La caccia ai biglietti gratuiti

Gallini, SS. alla Giustizia, risponde all'on. Di Saluzzo circa alcuni addebiti mossi al Procuratore del Re di Saluzzo. Dichiara che a questo funzionario era stato offerto un biglietto gratuito per la ferrovia da Saluzzo a Torino e che egli non aveva creduto di respingere tale offerta, ma che alla fine dell'anno in seguito a osservazioni mossegli dai superiori restituì la tessera. Aggiunge che la condotta di questo magistrato è risultata al Ministero esente da censura.

Di Saluzzo si compiace di queste dichiarazioni e ringrazia.

Le interpellanze del lunedì

Testasecca e *Pasqualino Vassallo* a nome anche degli on. Colaianni e Cusciani svolgono interpellanze al ministro della Guerra sulla mancata assegnazione di uno dei nuovi reggimenti d'artiglieria alla città di Caltanissetta, dopo aver trattato per mezzo del Corpo d'Armata di Palermo con quel Comune.

Spingardi risponde alle due interroganze che la designazione delle sedi dei nuovi reggimenti d'artiglieria si farà in seguito ad informazioni e proposta dei Comandi locali.

Per gli impiegati di Roma e Torino

Gaetani, a nome degli on. Baccelli Guido, Campanozzi e altri svolge la seguente mozione: « La Camera invita il Governo a fissare una speciale indennità di residenza durante il prossimo periodo dell'Esposizione per funzionari meno retribuiti a Roma e a Torino ».

Falcioni dichiara che il Governo si riporta interamente agli studi e alle proposte del precedente Gabinetto e rileva che accordando una indennità di lire 200 ai soli impiegati provvisti di uno stipendio inferiore alle 2500 lire si dovrebbero spendere 8 milioni, ciò che oggi non è possibile.

Del resto non si deve dimenticare che dal 1908 in poi lo Stato ha migliorato per molti milioni ed in modo permanente le condizioni degli impiegati. Aggiunge che anche nel Belgio una eguale proposta in occasione dell'Esposizione di Bruxelles fu respinta dal Parlamento.

Bisogna poi pensare alla non buona impressione che un siffatto provvedimento di favore produrrebbe negli impiegati che vivono in residenze disagiate. Esprime il convincimento che di queste ragioni si renderanno persuasi gli stessi impiegati i quali continueranno a prestare zelantemente l'opera loro in prò del paese. Prega gli on. proponenti di non insistere nella loro mozione.

Gaetani promette che non fu pensiero suo nè degli altri proponenti di gravare di 12 milioni il bilancio dello Stato. Nella loro mente l'indennità dovrebbe limitarsi agli impiegati men retribuiti. Per costoro una indennità anche limitata sarebbe provvidenziale.

Falcioni conferma che il bilancio non potrebbe sopportare il nuovo onere anche restringendo la proposta agli impiegati meno retribuiti. Ripete che un sì fatto provvedimento provocherebbe il risentimento degli altri impiegati dichiara che il Governo non può accettare la mozione.

Gaetani insiste nella sua mozione.

Presidente la pone a partito e viene respinta.

Il bilancio della marina

Per la marina e l'emigrazione

Seguito della discussione del bilancio della Marina.

Angiulli svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera considerando che l'emigrazione sostituisce l'alimento sicuro per un naturale sviluppo della marina mercantile invita il Governo, sia con una interpretazione delle leggi e di regolamenti esistenti sulla emigrazione, sia con nuovi provvedimenti a far sì che questo speciale traffico gradatamente venga riserbato alla bandiera nazionale ».

Constata con vivo compiacimento la tendenza che si è manifestata nel paese per la protezione della marina mercantile, ma a tale lodevole tendenza contrasta singolarmente il fatto che le vigenti norme sull'emigrazione, lungi dal proteggere la bandiera nazionale vengono quasi a favorire le bandiere estere.

Rileva che ormai il materiale delle compagnie italiane non è inferiore a quello delle straniere quindi che si revochi la patente di vettore a quelle compagnie che imbarcano i nostri emigranti sotto bandiera estera.

Chiede pure che si sopprimono alcuni ingiusti privilegi di cui godono.

Queirolo accenna all'aggravamento della crisi che attraversa il corpo sanitario della marina italiana.

Astengo dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a prendere solleciti ed efficaci provvedimenti a favore della marina nazionale libera in rapporto all'emigrazione. Si associa alle giuste osservazioni di Angiulli.

Il discorso del Ministro

Leonardi Cattolica, ministro della Marina, risponde ai vari oratori rimettendo però alla spesa del disegno di legge tutto ciò che riguarda il problema generale della nostra difesa navale.

Ricorda i provvedimenti già approvati dalla Camera per migliorare il reclutamento e la carriera dello Stato Maggiore ed accenna alla riforma nell'ordinamento dell'Accademia navale e nei programmi di studio. Accenna ai provvedimenti pel personale di macchi e pel servizio medico.

Aggiunge che pur non essendo disposto a tollerare incomposte ed eccessive manifestazioni ed essendo risoluto a reprimere qualunque tentativo in questo senso, si rende tuttavia ragione delle giuste aspirazioni del benemerito corpo sanitario e si propone di migliorarne lo stipendio e la carriera togliendo ogni ingiusta sperequazione.

Dichiara infine che per il benemerito corpo sanitario ha sempre nutrito la maggiore stima ed il maggiore affetto.

Risponde ai vari oratori. Agli on. Angiulli e Astengo dichiara che farà oggetto di attento studio la grave questione da loro sollevata circa i rapporti fra la nostra marina e l'emigrazione. Li prega di non insistere nei loro ordini del giorno.

Termina assicurando che continuerà a rivolgere tutte le sue cure al sempre maggiore progresso della nostra marina (*approvazioni*).

Sono approvati tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo e i 5 articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 19.15. Domani due sedute.

Le istruzioni ai signori sindaci che andranno il 4 giugno a Roma

ROMA, 22. — Il Sindaco di Roma ha diramato ai vari Sindaci che si recheranno a Roma il 4 giugno, la seguente circolare, relativa al loro viaggio. Il Sindaco od il suo Delegato, munito della tessera e del biglietto di viaggio, dovrà presentarsi al Capo della Stazione delle Ferrovie dello Stato più prossima al luogo di residenza, oppure alla stazione delle Ferrovie dello Stato di più comodo accesso dal Comune e chiedere:

1) che sia completato il biglietto di viaggio col nome della Stazione delle Ferrovie dello Stato nella quale si presenta per partire il Sindaco od il suo Delegato;

2) che sia completato il biglietto col nome e cognome del Sindaco o del delegato, nome e cognome che dovrà risultare anche sulla tessera;

3) che sia rilasciato il modello 1 n. 202 contro pagamento dello intiero viaggio di andata e di ritorno a tariffa militare, nella classe che sarà prescelta dal viaggiatore.

Il Sindaco od il suo Delegato potrà fermarsi lungo la via chiedendo apposita vidimazione, da rinnovarsi alla ripresa del viaggio.

Il titolare del libretto dovrà conservare presso di sè, oltre che il biglietto color rosa, anche il modulo che rilascerà la stazione a prova dell'effettuato pagamento fino alla fine del viaggio di ritorno, pena la nullità della concessione.

Ciascun Comune dovrà essere rappresentato dal Sindaco o da un suo unico Delegato Assessore o Consigliere Comunale, non dovrà portare con sè nè bandiere, nè altri simboli, nè condurre valletti o bande musicali; ma dovrà portare la sciarpa sindacale. Non v'è alcuna prescrizione di abito.

DOPO LA CATASTROFE DI DOMENICA

La giornata di ieri a Issy Les Molineaux

ISSY LES MOULINEAUX, 22. — Il servizio d'ordine è assicurato da sei squadroni di cavalleria e da sei battaglioni di fanteria rappresentanti un effettivo di tremila uomini.

Aweyman è arrivato in automobile alle ore 4.35. non avendo trovato nessuno dei meccanici nel suo hangar ha rinunciato di partire. Il commissario sportivo ha fatto firmare *forfait* agli aviatori ed ha informato di tale decisione il prefetto di polizia e le autorità militari.

Contrariamente alle prime affermazioni Frey non ha dichiarato *forfait* ed attende la notizia dell'arrivo di Védrines ad Angouleme per rinunciare a partire.

Se Vedrines non arriverà, Frey partirà per sostituirlo e oltre Frey resta pronto a partire Garni.

Alle ore sei il servizio di ordine è quasi completamente tolto, restando sul campo una sola compagnia di fanteria facente il servizio in tempo normale.

Si prevedono le dimissioni del Gabinetto

PARIGI, 22. — I giornali esaminano le conseguenze politiche che potrebbe avere la catastrofe di Issy. Si chiedono se il Ministero rimarrà al potere ovvero si dimetterà in seguito alle condizioni di salute del Presidente Monis.

Alcuni ritengono ed augurano che Monis riprenda prossimamente il potere. Altri ritengono la situazione sia troppo anormale dal punto di vista ministeriale e prevedono che il Gabinetto dovrà tra breve dimettersi.

L'organizzazione pessima del campo di partenza

PARIGI, 22. — Il sig. Reymond, senatore della Loira, aviatore egli stesso intervistato dal *Figaro* ha dichiarato: Io ho avuto tanto più piacere di non essere presente alla partenza della corsa Parigi - Madrid, perchè la organizzazione di questa partenza mi inquietava. Tutto ciò mi faceva pensare a disgrazie.

Reymond critica sopratutto il fatto che i 40,000 spettatori che erano attorno al campo e gli aviatori dovevano per forza per alzarsi, passare al disopra di questa folla completamente immobile. Se per un caso un motore funzionava male l'aviatore doveva scendere nel recinto chiuso oppure riuscire ad innalzarsi sopra questa folla. Dieci minuti prima della caduta di Train io avevo incontrato Monis e Berteaux. Mi trattenni con loro per esporre con una certa apprensione la mia opinione. Ebbi la soddisfazione di sentire che il mio argomento era convincente. Per un caso fortunato la catastrofe che io temevo non si produsse ma il caso volle che si verificasse un'altra disgrazia.

La notte del ferito

PARIGI, 22. — Monis passò la notte abbastanza calma; potè prendere un po' di riposo. Stamane alle 8 fuvvi consulto.

I funerali di Berteaux

Lo stato soddisfacente di Monis

PARIGI, 22. — I funerali di Berteaux sono fissati per venerdì. Lo stato morale e fisico di Monis è soddisfacente; non ha febbre; riposò alcune ore; si intrattenne stamane con Constant con piena padronanza di spirito, parlando del Marocco e chiedendo notizie di Berteaux che crede gravemente ferito.

Stasera gli si comunicherà la notizia della morte di Berteaux.

Il telegramma dell'on. Giolitti e la risposta del Presid. Monis

ROMA, 22. — Ieri l'on. Giolitti, appena avuta notizia del tragico avvenimento di Issy les Moulineaux inviò il seguente telegramma a Monis:

« Profondamente addolorato per il grave infortunio che vi ha personalmente colpito e per la tragica fine del vostro collega della Guerra, anche a nome del Governo e della Nazione italiana, vi esprimo auguri fervidissimi di pronta e completa guarigione e vi prego di rendervi interprete dei miei sentimenti presso la famiglia del ministro Berteaux e del valoroso esercito di Francia »

Monis gli rispose con altro telegramma:

A S. E. Giolitti, President des ministres — Rome.

Profondement touché de vos sentiments de condoleance pour la tragique fin de mon très regretté collegue Mr. Berteaux je vous suis personellement très reconnaissant de vos souhait de prompte guerison. — *Monis*.

I due aviatori giunti ad Angoulême

ISSY LES MOULINEAUX, 22. — Secondo un telegramma, giunto alla commissione sportiva, Vedrines è arrivato ad Angoulème alle 7.50, battendo ogni precedente *record* di velocità.

ANGOULÊME, 22. — L'aviatore Gibert atterrò alle 10.45 senza incidenti.

UN INCAGLIO DI BEAUMONT

TOURS, 22. — L'aviatore Beaumont era disceso a Aray Sur Indre, perchè aveva perduta la strada. Mentre cercava di ripartire un colpo di vento ha fatto urtare contro un albero e l'aeroplano rimase danneggiato. Si ritiene però che Beaumont potrà ripartire.

Le dimissioni del Gabinetto diventeranno inevitabili

PARIGI, 22. — Nei circoli politici ci si chiede quale ripercussione dal punto di vista ministeriale e parlamentare avrà il grave accidente accaduto al presidente del Consiglio. Secondo il parere del prof. Lannelongue Monis rimarrà impedito per circa due mesi e si trova dunque nell'impossibilità per questo lasso di tempo di prendere parte ai lavori delle due Camere. Potrà egli in queste condizioni continuare ad assicurare la direzione degli affari?

Sì! Se si deve credere all'*entourage* del presidente del Consiglio.

Se è vero, dicono gli amici, che Monis deve rimanere in casa per 6 settimane o due mesi, tutto permette di sperare che da qui a due o tre settimane egli potrà ricominciare a trattenersi quotidianamente coi suoi ministri ed a presiedere i Consigli di Gabinetto che si terranno nei suoi appartamenti e ricevere visite, compiendo nei suoi appartamenti tutte le sue funzioni e i ministri occupandosi ciascuno di ciò che comprende il proprio dipartimento.

Come si vede la famiglia del presidente del Consiglio è piuttosto ottimista e si rifiuta fin da ora di affacciare l'eventualità delle dimissioni di Monis, che porterebbero seco necessariamente quelle di tutti i ministri. Conviene tuttavia notare che questa opinione non è condivisa da un certo numero di uomini politici e neppure da qualche membro del Gabinetto. Questi fanno osservare che la situazione attuale non permette di lasciare prolungare le vacanze del presidente del Consiglio, che secondo essi esistono di fatto.

Se domani una discussione di politica generale fosse sollevata al Lussemburgo od a palazzo Borbone chi sarà qualificato per intervenire in nome del Governo?

La migliore e l'unica conclusione è il ritiro del Gabinetto, rendendo al Presidente della Repubblica tutta la sua libertà di azione per la designazione di un nuovo presidente del Consiglio.

Queste sono le diverse opinioni. Sarebbe prematuro formulare fino da stasera un prognostico e giudicare quale di queste opinioni avrà la prevalenza, perchè su questo stato di cose nessuna decisione interverrà prima delle esequie di Berteaux, cioè prima della fine della settimana.

IL NOBILE LINGUAGGIO DELLA STAMPA TEDESCA

BERLINO, 22. — I giornali berlinesi consacrano all'incidente di Issy i commenti improntati a viva simpatia. Il *Berliner Tagblatt* scrive: Di fronte a tale sventura ogni tedesco si sentirà colpito da sincera emozione. Una fatalità tragica, dice il *Kokail Anzeiger*, volle che l'aviazione costasse la vita principalmente al ministro che dopo il suo avvento al potere aveva risoluto di darle maggiore sviluppo, con tutta la sua energia.

Le *Berliner Deutsche Nahchrichten* scrivono: Il lutto della Francia passerà i suoi confini e verrà condiviso dal mondo intero. Si legge la stessa nota nella *Deutsche Tages Zeitung* che fa rilevare il buon esempio dato da Monis. I giornali sono unanimi nell'elogiare il ministro della guerra, un uomo di grande attività e di un vero talento organizzatore.

Un altro aereoplano sul pubblico

Una signora ferita mortalmente

BERLINO, 22. — Una disgrazia simile a quella di Parigi è avvenuta ieri ad Augusta. L'aviatore Schwandt, dopo di aver tentato per due ore inutilmente di salire, soffiava un vento fortissimo, riescì a sollevarsi. Ma poi dovette atterrare, e cadde sul pubblico che aveva rotto i cordoni. Una signora ebbe fracassato il cranio ed è morente, un'altra rimase ferita leggermente.

Un'altra vittoria degli insorti

NEW YORK, 22. — Un dispaccio da Laredo (Texas) annuncia che gli insorti si impadronirono di Torreon il 14 corrente dopo un combattimento che durò tre giorni, durante i quali le truppe del Governo ebbero duecento morti.

La faticosa preparazione delle elezioni in Portogallo

LISBONA, 22. — Il ministro degli Interni proporrà al Consiglio dei ministri di prorogare il termine per la presentazione della candidatura dei deputati fino al 25 corrente.

E' morto il conte Arnoso.

Ciò che dice la stampa francese del "Mistero" di D'Annunzio

PARIGI, 22. — Il *Figaro*, a proposito del *Martirio di San Sebastiano* di d'Annunzio scrive: L'impressione prodotta dallo spettacolo di ieri sera è stata enorme. L'opera del poeta è andata alle nuvole. Il suo intenso lirismo ha provocato l'entusiasmo di tutti. Lo spartito di Debussy così colorito, così vario e così puramente evocatore ha avuto un successo abbastanza felice.

Il *Figaro* elogia pure la mirabile decorazione di meravigliosa varietà, e la notevole messa in iscena e la prodigiosa interpretazione, specialmente da parte della signorina Ida Rubinstein.

Il *Figaro* aggiunge che non darà che domani il resoconto della [illegible] zione.

Il *Matin*, dice che il pr[esidente del] Consiglio doveva assister[e] alla prima rappresentazio[ne del Mar]tirio di San Sebastiano ch[e doveva es]sere uno spettacolo di gal[a].

All'annunzio della terrib[ile catastro]fe di Issy Le Moulineaux, [la direzione] del teatro decise di toglie[re il ca]rattere di festa alla rapp[resentazione] che ebbe luogo senza alc[una ...]. Gli altri giornali si astenge[ro dal com]mentare e anche menzion[are la ...] di ieri sera.

I ringraziamenti di Guglielmo al popolo inglese

PORT VICTORIA, 22. — Un redattore dell'*Agenzia Reuter* che si trovava presso l'Imperatore Guglielmo è stato autorizzato a dichiarare che S. M. Imperiale, la quale ha provato viva soddisfazione nell'assistere con i suoi cari parenti alla memorabile cerimonia dell'inaugurazione della statua eretta alla sua ava, che amava e venerava, ha riportato una lieta impressione del suo soggiorno a Londra. L'Imperatore e S. M. l'Imperatrice sono inoltre profondamente commossi, per il cordiale ricevimento di cui sono stati oggetto ovunque si sono recati e per la cordiale accoglienza fatta alla Principessa Vittoria Luisa, in occasione della sua prima visita in Inghilterra.

Madeiro abbandona gli insorti e va a modernizzare il governo

JUAREZ, 22. — Madeiro si congeda dai suoi soldati dichiarando che si reca a Messico per modernizzare il Governo e per gettare le basi di un nuovo Messico. Gli insorti del nord si sono dispersi, 500 restano a Juarez.

Le dimissioni del Presidente Diaz

NEW YORK, 22. — Secondo notizie dal Messico il presidente Diaz, darà le dimissioni mercoledì prossimo e dopo breve riposo si recherà in Europa. Il vice-presidente Limantour, dopo aver dato le dimissioni partirà per Parigi.

Le truppe federali di Manzanillo si sono arrese agli insorti senza opporre resistenza. I federali di Cuermacava, fortificano però la città.

La libertà di stampa a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Governo ha sospeso i giornali che sostituivano i due giornali soppressi perchè continuavano nelle medesime polemiche. Questi giornali si ripubblicheranno domani sotto altro nome.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Palmanova. — Domanda Orlando Domenica ved. Del Mestre per concessione terreno.

Pontebba — Regolamento polizia edilizia e urbana.

Precenicco — id. tassa cani.

Palmanova — id. id.

Lestizza — id. id.

Tramonti di Sopra — Istituzione scuola facoltativa in Redona.

Casarsa — Impianto cabina pubblica telefonica in San Giovanni. Aumento stipendio al medico condotto dott. Zatti. Mutuo per lavori alla Caserma dei RR. Carabinieri.

Bordano — Vendita terreno, già cava di ghiaia.

Barcis. — Concessione pianta ad uso fabbrica.

Verzegnis — Utilizzazione piante boschi comunali.

Torreano — Capitolato servizio medico-ostetrico.

Tramonti di Sopra — Assegno piante per l'edificio scolastico.

Buia. — Contrattazione mutui passivi.

Spilimbergo — Provvedimenti pel servizio di nettezza pubblica.

S. Vito al Tagliamento — Impianto telefono nelle frazioni di Savorgnano e Prodolone.

Mortegliano - Pozzuolo - Lestizza - Talmassons. - Consorzio veterinario. Convenzione regolatrice del consorzio.

Decisioni varie

Pordenone. — Tassa esercizi e rivendita. Accoglie ricorso di Grandis E.; respinge i ricorsi di Marsure G. B., Morassutti Ant., Marchi Ant. Cesare, Ragagnin Luigi e Furlanetto dott. Libero.

S. Pietro al Natisone — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Podrecca Antonio; respinge i ricorsi di Bianca Del Monte Casoni, Maggiorina Villani, Marcella Plai, Matilde Stefini e Pia Finzi.

Vito d'Asio — id. id., respinge il ricorso di Gerometta Ant.

Pozzuolo del Friuli, id. id. Respinge il ricorso di Romanello G. Batta.

Comeglians - Valvasone - Resia. Bilancio 1911. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

San Vito al Tagliamento — id. id.

Da POZZUOLO del Friuli

I volontari ciclisti a Torino

Ci scrivono, 22 (n).

Domani mattina col treno delle 8,20 che parte da Udine, assieme col reparto di quella città, partirà anche la squadra di qui, per prendere parte alla manifestazione di Torino, dove si troveranno concentrati tutti i reparti dell'Italia Settentrionale.

I componenti la squadra suddetta sono: signor Brunisso Vittorio caposquadra, Calligaris Felice, Chiavon Italiro, Chiarcossi Antonio, Cignola Gio. Batta, Corrubolo Giovanni, Galluzzo Rubens, Germano Marino, Marcuzzi Carlo, Nazzi Massimo, Pascoli Cesare, Romanello Filippo e Visentini Domenico.

Da CIVIDALE

La grande festa

Ci scrivono, 22 (*n*):

Proseguendo: Alle 4 pom. incominciò il concerto della banda municipale di Udine in piazza della Basilica.

I raggi del sole facevano luccicare gli strumenti, e quasi impedivano la lettura della musica.

Ma era sole traditore, che andava e veniva disotto a grossi nuvoloni, e di tratto tratto, cadevano goccioloni di acqua poco promettenti per la serata.

Il concerto ebbe termine, senza gravi scrosciate di pioggia.

Ogni pezzo ebbe calorosi applausi ed il coro dei soldati nel « Faust » si è dovuto ripetere per le insistenti, clamorose ovazioni.

Il treno speciale delle 16, condusse una vera fiumana di popolo, che tutta si riversò in piazza ad assistere alle ultime battute del valoroso maestro Mascagni, ad applaudire i distinti bandisti, i bravi coristi.

Intanto il cielo andava coprendosi minacciosamente; e giù acqua.

Causa del sopraggiunto tempaccio, col treno delle 16.47 partirono 17 carrozzoni stracarichi.

Tuttavia la città era animatissima e la *pesca* procedeva nella vendita la quale, per l'insistenza del tempo, venne sospesa alle 22, quando precisamente il campanone della Basilica suonava il coprifuoco.

Verso le 19, il ballo in piazza Paolo Diacono, aveva incominciato i suoi voltaggi, e molte coppie si divertivano ai bellissimi valzer dell'orchestra Bertossi, fu dovuto sospendere per i frequenti acquazzoni.

La pioggia durò insistente dalle 20 e quasi per tutta la notte.

Parecchi regali della lotteria sono stati vinti, ma molti, e diremo così i più interessanti, sono rimasti, assieme ai rotolini, per cui oggi, nel pomeriggio si adunerà il Comitato per la determinazione del caso.

Le signore addette alla vendita dei biglietti, sfidavano la pioggia ed il *freddo con essa*.

Animate com'erano di buona volontà per l'esitazione dei mille e mille rotolini preparati, e noi non possiamo che lodarle.

La città rimase animata fino alle ore piccine.

Gli esercenti fecero buoni affari.

Nessun grave incidente.

Si notò deficenza di concorso dei paesi del contado, e se ne raccontano altre di belline a proposito di questa astensione, e cioè di prediche, esortazioni, ecc., ecc.

Da GEMONA

I solenni funerali per Teresina Falomo

Ci scrivono, 21, (rit.) (n.):

In una manifestazione di affetto veramente grandiosa ed imponente quella che la cittadinanza gemonese tutta, senza distinzione di classe, volle tributare oggi alla memoria di Teresina Falomo; la creatura che ieri l'altro in un momento forse di infinito sconforto, chiese la morte alle acque del Tagliamento. Un'eccessiva sensibilità unita al ricordo insanabile di un recente dolore, agirono sulla sua anima, troppo buona e gentile per saper lottare determinandola al passo estremo.

Un male sconosciuto ed il pensiero costante che la vita non potesse più serbarle gioia alcuna la convinsero dell'inutilità della sua esistenza che essa volle così violentemente troncare.

Il corteo funebre, formatosi in cimitero, si mosse lentamente verso il Duomo. Precedeva la banda cittadina, poi veniva la salma ed infine l'interminabile coorte di parenti, amici e conoscenti dell'estinta.

Notai fra gli altri il dott. Fabio Celotti, il geom. Gio. Batta Iseppi, l'ingegnere G. Batta Zozzoli, l'avv. Perissutti, il rag. Bianchi Daniele, il rag. Plinio Alessi, il rag. Ugo De Carli Domenico Pittini, Giacomo Pittini, Francesco Stroili, il rag. Larice Antonio, Calligaris Federico, il dott. Mario Bucchivo il dott. Celatti e il cav. Carlo Rossini.

Dopo una sosta nel Duomo ove venne celebrata la solita messa funebre la salma venne ricondotta alla dimora estrema.

Accondiscendendo ad un desiderio espressioni dalla famiglia Falomo, credo opportuno di smentire recisamente quanto certo corrispondente dei *Paese*, attenendosi forse al racconto di qualche donnicciuola, abbia scritto riguardo al doloroso avvenimento del 19. In detta corrispondenza si fa credere che la povera Teresina prima di mettere in opera la sua determinazione, abbia girovagato per parecchio tempo lungo i campi di Ospedaletto nientemeno che sino alle 11 di sera, ciò che farebbe supporre, essendo stato il suicidio constatato solamente alle 10 del mattino, noncuranza da parte della famiglia. La povera estinta invece non abbondonò la casa che alle sette del mattino dopo aver saputo abilmente deludere la sorveglianza che da parecchio tempo quelli della sua famiglia esercitavano su lei, intuendo forse l'intimo suo pensiero.

Da S. VITO al Tagliamento

Unione sportiva Labor - Nuovo negozio - Buona usanza

Ci scrivono, 22, (n.):

Sabato sera alla sede sociale dell'Unione Sportiva «Labor» si tenne una delle simpatiche riunioni che periodicamente vi si tengono.

Molte furono le signorine e numerosi i soci intervenuti. Vi si gustò della buona musica e si ballò anche fin dopo la mezzanotte.

La sala era addobbata dal geniale signor Cesare Lovisatti e da altri.

*** Da qualche tempo il signor Giacomo Zamparo di Francesco ha aperto in via Paolo Sarpi N. 4 un magazzino di vendita di granaglie e sementi prative.

Al simpatico giovane auguri di prosperosi affari.

*** In morte del cav. Gaitorno sono pervenute alla *Congregazione di Carità* le altre seguenti offerte e cioè:

Famiglia Zuccheri L. 30 — Circolo Agricolo e Cattedra Ambulante L. 25.

Al *Patronato Scolastico*:

Dottor Gino Beggiato L. 5 — Signor Sante Carbone 5 — Impiegati zuccherificio 50 — Circolo Agricolo e Cattedra Ambulante 25 — Società Ligure Sanvitese 100 — Famiglia De Michieli 5 — Maddalena De Michieli-Zamparo 2 — dott. Lodovico Franceschinis 2 — sig. Giovanni Alborghetti 2 — signor Gio. Batta Zuccheri 2 — sig. Antonio Brombin 2 — dott. Attilio Zanini 2.

Alla *Casa di Ricovero*: Società Ligure Sanvitese L. 100.

I preposti alle Pie Istituzioni ringraziano vivamente.

Da CODROIPO

La museruola ai cani - Teatro Lazzarini

Ci scrivono, 21, (rit.) (n.):

Il sindaco ha pubblicato oggi un manifesto col quale ordina a tutti i detentori di cani l'applicazione della museruola *metallica*. Dando nel contempo severe istruzioni agli agenti del Comune per la rigorosa osservanza.

Però, perchè tutti possano avere il tempo sufficiente per procurarsi la museruola *metallica*, l'ordinanza in parola avrà vigore dal primo giugno p. v.

*** Ieri sera molta gente accorse al teatro Lazzarini ad ascoltare l'emozionante dramma *Gli antichi eroi* dato dalla distinta Compagnia Spisani in un modo così meraviglioso da provocare spesse volte nutriti e generali applausi.

Da S. DANIELE

Uno strano ed ingiusto attacco al Sindaco

Ci scrivono, 22, (n.):

Un solitario pensatore anti-bloccardo fece carico sul *Lavoratore* al Sindaco ed alla giunta di non aver fatto clamorose proteste contro il voto antiunitario dei sette papalini.

Ai tempi del Risorgimento gli ex austriacanti si sgolavano a gridare: *Viva l'Italia!* I veri patriotti rimanevano invece tranquilli.

Così l'egregio avv. Rainis, sindaco di S. Daniele ed i membri della Giunta si credono dispensati a manifestare con insolito chiasso sentimenti professati sempre con lodevole coerenza.

Da TRICESIMO

La protesta del Consiglio Comunale.

Ci scrivono, 22:

Benchè in ritardo, del quale vi chiedo scusa, reputo di comunicarvi che nella sua seduta di venerdì scorso il nostro Consiglio comunale votò all'unanimità una protesta contro la dimostrazione clericale anti-unitaria e incaricò il Sindaco d'inviare un telegramma all'illustrissimo signor Prefetto.

Da PALMANOVA

IL DELITTO DELL'ALTRA NOTTE

Ci scrivono, 22, (n.):

Questa mane venne condotto all'ospedale di Udine il giovane Cicuttini Oreste di Sebastiano, da Felettis. Egli aveva due gravi ferite al parietale sinistro, con probabile frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravissime.

Il Cicuttini ha due sorelle, le quali amoreggiavano con certi De Cesco Luigi e Giustino Turco. I quali vennero a quistione, per motivi di giuoco, con il loro futuro cognato, che ingiuriarono e minacciarono.

Il Cicuttini allora, impose alle sorelle di troncare ogni relazione con quelli che ormai reputava suoi nemici.

Verso le 20 di domenica, il Ciscuttini muoveva da Felettis a Ontagnano, per partecipare a quella sagra.

Giunto a metà strada, inciampò in un ostacolo messo a bella posta, e cadde a terra.

Subito gli furono addosso i due: il De Cesco e il Turco, che lo ferirono replicatamente con un triangolo alla testa, perpetrando le loro vendette.

Poscia fuggirono abbandonando il Ciscuttini privo di sensi.

Il disgraziato fu raccolto da alcuni passanti che lo trasportarono dal medico di Gonars che gli impartì i primi soccorsi e che dispose per il suo trasporto a Udine.

Oggi nel pomeriggio furono sul luogo del delitto, per le inchieste di legge, il procuratore del Re avv. Fartatti, il giudice istruttore Pampanini e il cancelliere Locatelli.

I due feritori sono stati arrestati dai carabinieri di Palmanova e verranno quanto prima trasportati alle carceri di Udine.

Il grave fatto ha prodotto penosa impressione.

Da LATISANA

Dignitosa protesta contro gli antiunitari

Ci scrivono, 22, (n.):

Un gruppo di cittadini liberali, senza distinzione di classe, per protesta re contro i papisti del Consiglio comunale, pubblicherà domattina il seguente manifesto:

« E' volontà universale di popolo che Latisana, sentinella di confine, non sia a nessun paese seconda nel glorificare esultante il cinquantesimo anniversario della sacra, intangibile unità della Patria.

Per sottoscrizione cittadina surga nella Piazza XX settembre un cippo, e vi sieno inscritti, a perpetuo esempio, i nomi di tutti i Latisanesi che, combattendo nelle patrie battaglie, concorsero a costituire l'Italia indipendente, libera e grande.

Sul cippo, ritto al cielo s'innalzi l'albero, ed il fatidico vessillo, caro al cuore, sventoli ad ogni solenne ricorrenza, monito severo che anche da questo popolo esso sarà strenuamente difeso contro tutti i suoi nemici fuori e dentro i confini.

Latisana 20 maggio 1911.

Ambrosio Domenico — Cassi Gellio — Comuzzi Tiziano — Durigatto Gio. Batta — Facchin Domenico — Facchin Pietro (cons. com.) — *Martin Giovanni* (cons. com.) — *Monis Fortunato — Morossi Antonio — Peloso Gaspari Carlo* (cons. com.) — *Peloso Gaspari Gaspare — Paolini Elmo — Petfistel Basilio — Piccoli Giuseppe* (cons. com.) — *Pittoni Domenico* (cons. com.) — *Rigoni Emilio — Rossetti Ermanno — Tavani Virgilio — Torelli Nicola — Trovant Guido.*

La pergamena contenente i nomi degli oblatori verrà rinchiusa nel cippo assieme alle monete commemorative del Cinquantenario.

Siamo pure informati che la patriottica cerimonia sarà compiuta il 20 settembre, quarantunesimo anniversario della gloriosa Breccia di Porta Pia.

Come era da prevedersi, la parte migliore del paese fieramente reagisce contro l'equivoco ed insolente contegno di pochi, non diremo clericali, ma negatori di ogni civile idea, perchè incapaci di sentire e di pensare al di sopra o al di fuori del loro meschino e personale tornaconto.

La cittadinanza tutta, nel leggere il nobilissimo manifesto qui riportato, non solo deve essere orgogliosa dell'atto, ma compiacersi nel sentirsi degnamente interpretata, nelle sue patrie idealità, da cittadini di ogni condizione, dal ricco all'operaio, dal più temperato al più democratico, perchè, con questa fratellanza di spiriti, essa intende ammonire gli invocatori di un nefasto passato, che le conquiste, compiute con la fiamma della fede, con l'opera incessante del pensiero e dell'azione, col sacrificio e col martirio, sono patrimonio inviolabile di ogni onesto Italiano.

Da AVIANO

Magnifico volo su Aviano

Ci telefonano in data di ieri sera:

Alle 18, improvvisamente, un areoplano — pilotato da un ufficiale — partiva dall'aerodromo militare volando su Aviano.

Tutto il paese salutò con entusiastiche grida l'ardito aviatore.

Da FELETTO UMBERTO

La vibrata protesta del Consiglio Comunale.

Ci scrivono, 22, (n.):

Alla seduta del nostro Consiglio comunale ieri erano presenti i consiglieri: *Beltuzzi Pio, Bulfoni Domenico, Bernardino Antonio, Berletti Luigi, Feruglio Angelo* detto Capo, *Feruglio Angelo* detto Siore, *Mansutti Giuseppe, Tosolini Girolamo, Tosolini Angelo.*

Appena terminato l'appello il Consigliere signor Tosolini Girolamo invitò il consiglio a protestare contro il sindaco di Cividale, avv. Brosadola e C. per le frasi pronunciate in seno al Consiglio provinciale a gridare *Evviva Roma Capitale d'Italia!* elogiando il contegno tenuto dal R. Prefetto.

Tutti i consiglieri presenti unanimi si associarono al signor Tosolini, e l'ottimo Bulfoni di Colugna aggiunse che per aver espresso tali frase un avvocato bisogna fosse stato « o cioch o mat, che dio nus vuardi ».

Il signor Mansutti tratteggia la storia di Roma terminando col dire: che questa resterà sempre la Capitale degli italiani.

Dopodichè seguì la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Da PORDENONE

Ripresa del lavoro a Rorai - Non licenziato ma sospeso - Recita di beneficenza - Una visita aerea a 500 metri di altezza.

Ci telefonano in data di ieri:

Stamane allo stabilimento di Rorai tutte le operaie e gli operai sono ritornati al lavoro.

Ed ora è doverosa una rettifica a proposito di un incidente che fu il motivo casuale dello sciopero. Quella tal donna che si diceva essere stata licenziata, era stata invece semplicemente sospesa per alcuni giorni.

*** La recita di beneficenza organizzata dai bravi soldati del reggimento di cavalleria Milano a beneficio della locale Congregazione di Carità, avrà luogo la sera di sabato 27 corr.

Daremo quanto prima il programma che si dice, sarà variato e interessante.

Verso le ore 18 del pomeriggio gli aviatori e gli allievi piloti della scuola Elios hanno ricevuto una visita a 500 metri di altezza in un apparecchio Farmann egregiamente pilotato.

L'apparecchio ha girato al di sopra del campo della scuola, e poi è stato visto ritornare al campo della scuola di aviazione di Aviano, ove è disceso con un magnifico volo planè.

CRONACA DELLO SPORT

Le corse al trotto a Trieste

TRIESTE, 22, (notte). — Eccovi il risultato delle corse al trotto, che hanno avuto luogo ieri.

PREMIO GORIZIA (dilettanti) per cavalli di tre anni e oltre posseduti e guidati da soci del Club Triestino di Gentlemen-Drivers. Distanza 2420 m.

1. *Viener*, scuderia Rossetti. L. 500.
II. *Dewett*, marchese Massimo Mangili L. 250.
3. *Baronesse*, sig. Mario Protti L. 200.
4. *Ada Watson*, sig. A. Waltz, L. 150.
5. *Pogany*, sig. Alberto Busa, L. 100.

PREMIO VILLACCO (classe minima), distanza 2460 metri.

1. *Charlotte*, sig. Guido Vaccari, L. 500.
2. *Damiette Kuser*, marchese Massimo Mangili, L. 250.
3. *Flandin Kuser*, sig. E. Pontoni, L. 150.
4. *Vally*, sig. S. Verani L. 100.

Cronaca giudiziaria

La querela del gesuita Bricarello contro l'ex-prete Verdesi

ROMA, 22. — Stamane dinanzi alla terza sezione del tribunale, presieduta dal cav. Galloni, ha avuto principio lo svolgimento del processo contro l'ex-prete Verdesi su querela del gesuita don Carlo Bicarelli il quale come è noto è chiamato dal primo a rispondere di diffamazione continuata avendo questo, comunicando con più persone, ed a mezzo della stampa, dolosamente attribuito al Bricarello:

Primo di aver imposto al Verdesi in occasione della sua confessione la rivelazione dei nomi di alcuni sacerdoti con pensiero tendenzioso.

Secondo: di aver violato il segreto della confessione, facendo ai suoi superiori rivelazioni gravi e delicate riflettenti le tendenze moderniste dei sacerdoti stessi e costringendo altresì il Verdesi con gravi pressioni e minaccie a scrivere contro ai detti sacerdoti una denunzia.

Questi sono i fatti per i quali don Verdesi è chiamato a provare con facoltà a lui concessa dal querelante, a norma dell'art. 340 del codice penale.

L'udienza è fissata per le 10, non ha potuto principiare che verso le 11. Ma già prima delle 10 una considerevole folla, tra cui molti sacerdoti, attratti dall'interesse della causa, per l'oggetto e le qualità dei contendenti e il valore della parte civile e difesa, passeggia sotto gli ampii portici del palazzo di giustizia.

Alle ore 11 si apre l'udienza.

L'aula si gremisce di pubblico; anche il pretorio è affollato di giornalisti e degli avvocati dei collegi di difesa e parte civile.

Sono presenti per il Verdesi: Fabrizi, Mastro Giovanni, Mazzolani, Gicconi, Romualdi. E per il Bricarelli: Di Benedetto, Capello, Zanchini. Sono presenti il querelante ed il querelato Verdesi.

Il presidente ha fatto l'appello dei testimoni che sono quasi tutti presenti e legge le istanze degli avvocati Scaduto, Barzilai ed Albano i quali chiedono il rinvio della prima udienza al giorno 25 prossimo.

L'avv. Mazzolani domanda il rinvio anche a nome dell'on. Comandini pure della difesa.

L'avv. Cappello della parte civile si oppone al rinvio, sia perchè il Verdesi è già assai ben difeso, sia perchè don Bricarelli già da un mese soggiace ad una gravissima accusa ed è urgente che sia fatta giustizia, sia per gli impegni professionali degli avvocati della parte civile.

Il pubblico ministero avv. Mancinelli si rimette alle parti.

Dopo le repliche degli avvocati il tribunale si ritira per deliberare.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 22. — *Pressione*. In Europa massima 766, sul Golfo di Guascogna e nel Mar Bianco minima 751 sulla Russia Centrale.

In Italia nelle 24 ore il barometro è salito fino a 5 mill. sull'Umbria e Toscana, temperatura prevalentemente aumentata, pioggierelle pressochè generali, tranne nel Lazio; cielo nuvoloso o coperto quà e là piovoso in Toscana e Marche. Barometro livellato intorno a 700.

Probabilità venti deboli e moderati prevalentemente tra nord e ponente, cielo generalmente sparso. Tirreno quà e là mosso.

(*Udine 22 maggio*)

Ore 8 termometro 14.
Minima 8.8.
Barometro 750.
Stato atmosferico — Vario.
Vento — Est.
Pressione — Crescente.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione di protesta in favore della Dante Alighieri

Undicesima lista

Somma precedente L. 830 40

L. Rizzani che in passati tempi ebbe l'onore di esser sindaco del beneamato comune di Feletto Umberto, a plauso del voto unanime domenica preso da quel consiglio che acclamò con entusiasmo Italia una con sua capitale intangibile ed inviolabile Roma, offre » 10.—

Nome		L.
Da Latisana		
Brugnera Giovanni	»	1.—
Rossetti Antonio	»	0.50
Da Pasiano di Pordenone		
Taddio Ferruccio	»	1.—
Taddio Anna	»	1.—
Taddio Giuseppina	»	1.—
Taddio Fanny	»	1.—
Barbaric co. Giov.	»	1.—
Barbaric co. Elvira	»	1.—
Tullio Coletti	»	1.—
Ernestina Borziotti	»	0.50
Lina Borziotti	»	0.50
Zuccaro co. Giuseppina	»	1.—
Zuccaro co. Celeste	»	1.—
Saccomani Pagani	»	2.—
Saccomani Eleonora	»	1.—
Ebhardt dott. Enrico	»	1.—
Ebhardt dott. Enrico	»	1.—
Salice Emanuele	»	1.—
Corrado Dalla Costa	»	1.—
Da Pontebba (I. lista)		
Umberto Cancianini	»	1.—
Brisinello Valentino	»	0.50
Kauffert Odoardo	»	0.50
Federico Gattinoni	»	0.50
Rodolfo Pirovano	»	0.50
Ugo Englaro	»	0.50
Ciro Barbaro	»	1.—
Silvio Coletti	»	0.50
Filippino Morocutti	»	0.50
Gio. Batta Comelli	»	0.50
Aristide Micossi	»	0.50
Tomaso Marconi	»	0.50
Carlo dott. Trevisan	»	0.50
Enrico dott. Bertolini	»	0.50
Alessi dott. Marco	»	0.50
Niccolò Brunetti	»	1.—
Luigi Englaro	»	1.—
Cappellaro Giuseppe	»	0.50
Tenente Nicodemo Ciardullo	»	0.50
Lorenzo Brisinello	»	1.—
Enrico Novelli	»	1.—
Umberto Merlo	»	0.50
Giacomo Polo	»	0.50
Luigi Bratti	»	1.—
Arturo Zardini	»	0.50
Carlo Cappellaro	»	0.30
Rag. Oreste Rossignoli	»	0.50
Diego Schiavi	»	0.50
Cinematografo Clama	»	0.30
Collo Antonio	»	0.30

Somma raccolta L. 876.80
(*Continua*).

GIUNTA PROVINCIALE DI STATISTICA

Nel pomeriggio di ieri si riunì la G. P. di S. Erano presenti il presidente cav. Rogas, consigliere di Prefettura ed i signori cav. Battistella, r. Provveditore agli studi, Berthod prof. Flavia, cav. co. Enrico de Brandis, commendatore prof. Libero Fracassetti, cavaliere uff. dott. Gualtiero Valentinis; fungeva da segretario il dott. Mion, segretario di Prefettura.

Vennero prese in esame le deliberazioni relative alla divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni di censimento, ed ha approvato il riparto stabilito dai Comuni di San Giovanni di Manzano, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, Tavagnacco, Strcgna, Rodda, Paularo, Moruzzo, Montenars, Lusevera, Corno di Rosazzo, Clauzetto, Cavazzo Carnico, Latisana, Lauco, Muzzana, Lestizza, Tarcento, Roveredo in piano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito di Fagagna, Spilimbergo, Resiutta, Rigolato, Pasiano di Pordenone, Porcia, Palazzolo dello Stella, (con particolare lode), Pavia di Udine (idem), Preone (idem), Precenicco, Sutrio, Pradamano, Palmanova, Morsano al Tagliamento, Verzegnis, Teor; Osoppo, Tolmezzo, Travesio, Treppo Carnico, Varmo, Fontanafredda, Arba, S. Leonardo, Torreano, Caneva di Sacile, Fagagna, Azzano Decimo, Rive d'Arcano, Ligosullo, Rivolto, Tarcetta, Cordovado, Chions Porcia, Coseano, Cividale, Cassacco, Camino di Codroipo, Bagnaria Arsa, Arzene, Arta, Frisanco (approva la deliberazione della commissione comunale e respinge i ricorsi), Vito d'Asio (idem), Cercivento (approva il riparto proposto dalla commissione comunale, secondo il quale il confine fra Cercivento superiore e inferiore è determinato dal rio di Chiaula, e respinge i ricorsi in contrario), S. Giorgio della Richiuvelda (modifica il riparto nel senso che la linea di confine tra le frazioni di S. Giorgio da una parte e di Pozzo e Aurava dall'altra sono segnate dalla linea ferroviaria).

Per un'utile indicazione

La G. P. di S. ha espresso voto che i Comuni nel riordinare la numerazione delle case e la denominazione delle vie abbiano pure da mettere in opportuna località delle tabelle indicanti chiaramente il nome del Comune.

Il Congresso nazionale dei dazieri

Il prossimo V congresso Nazionale daziario di Torino, promosso dalla Federazione dei dazieri Italiani avrà indubbiamente felicissimo esito, giacchè il lavoro di preparazione procede di bene in meglio.

L'ottima iniziativa, che già aveva ottenuto larga adesione e viva simpatia presso la maggior parte dei dazieri di Italia, ebbe l'approvazione piena ed incondizionata delle Autorità Municipali torinesi; incontrò l'appoggio veramente fraterno ed entusiastico dei colleghi di Torino i quali incoraggiati dal loro assessore e guidati dal distinto loro Direttore, hanno messo a disposizione della federazione ogni propria attività, ogni intelligenza.

Migliori auspici non potevano presiedere all'inizio dei lavori.

La saggia ed alacre opera dei colleghi torinesi, tessuta di signorilità e di valore, il sincero spirito di fratellanza e di ospitalità che li anima; la fiera dignità che giustamente li distingue nella rinnovata ora di gloria che investe Torino la forte, l'invitta culla della patria; non possono a meno di assicurare per una solenne ed immancabile affermazione di un'operosa classe di funzionari devoti al dovere ed all'onore di coscienti uomini organizzati.

Vennero da qualche giorno nominati i presidenti onorari del Congresso nelle persone degl'ill.mi signori cav. Gio. Batta Laclaire assessore Dazio Torino; avv. cav. Carlo Bolmida, assessore Municipale; a presidente effettivo il cav. uff. Pietro Berardi, direttore dazio di Torino; a vice-presidente cav. Gio. Batta Cappelletto, presidente della federazione.

Infine undici membri-consiglieri e tre Segretari.

Di comune accordo venne stabilito che il V Congresso Nazionale Daziario avrà luogo nei giorni 17, 18 e 19 agosto p. v.

Il programma dei lavori sarà compilato dalla Presidenza federale ed i temi da trattarsi al Congresso saranno raggruppati in tre classi e riguarderanno « L'organizzazione daziaria, Il Comune chiuso - Il Comune aperto ».

Tutte le giuste e ragionevoli aspirazioni dei dazieri troveranno accoglimento tenendo valido appoggio nei vari capitoli da svolgersi, perciò i soci dell'associazione Federale Friulana sono invitati ad inviare alla Presidenza locale tutte quelle proposte che eventualmente reputassero vengano svolte al Congresso, le conclusioni dei quale saranno tosto fatte note al Governo che anche'sso sarà rappresentato al raduno.

Al Congresso potranno partecipare tutti i dazieri d'Italia siano o no federati e le adesioni — da inviarsi al più presto — devono essere accompagnate da L. 2, quale quota d'ammissione e vi saranno speciali ribassi ferroviari.

I dazieri di Torino preparono agli ospiti splendide accoglienze.

Tutte le sezioni d'Italia saranno rappresentate e vi manderanno il proprio vessillo.

La sera del 19 agosto come festa di chiusura del Congresso vi sarà un grande banchetto per celebrare il decimo anno di vita del giornale di classe « Il Daziere » al quale saranno invitate le autorità e la stampa.

Denuncia obbligatoria delle ditte

La Camera di Commercio ha diramata quest'altra circolare:

Per chiarire alcuni dubbi sollevati da Municipi e da commercianti sull'estensione da darsi all'obbligo della denuncia delle Ditte, si comunica quanto segue:

L'art. 58 della legge 20 marzo, n. 121, prescrive: « Chiunque, sia individualmente, sia in società con altri, eserciti commercio o industria, è tenuto a farne denuncia alle Camere di commercio ».

Non vi è quindi distinzione fra grandi o piccoli commercianti, fra grande o piccola industria. Una sola eccezione è ammessa dall'art. 71 del Regolamento approvato con R. Decreto 19 febbraio 1911, n. 245, il quale esonera da tale obbligo i commercianti girovaghi che portano la loro merce sulla persona senza aiuto di veicoli.

Devono dunque fare la denuncia tutti coloro che l'art. 3 del codice di commercio e la giurisprudenza considerano commercianti e cioè, ad esempio, anche gli appaltatori di dazi, gli impresari di lavori o di forniture o di spettacoli, le latterie, i malghesi, le distillerie, gli osti, i caffettieri, gli albergatori, i liquoristi, i pizzicagnoli, i salumieri, i commercianti di animali, di granaglie, di frutta, di pesce, di legna e carbone, di materiali da fabbrica, di mercerie fertilizzanti, insomma di qualsiasi merce; i mediatori, i commissonar e rappresentanti di conicurazione anche mutue, i vetturali e dustria o arte e mestiere, anche quindi pellai, sarti, calzolai, fabbri, bandai, cestari, tagliapietra, scalpellini, muratori, anche quando siano sprovvisti per proprio conto e cioè non sieno semplici operai alle dipendenze di altri.

Dovranno pure fare la denuncia le Cooperative di consumo, di lavoro e di credito, che siano iscritte nei ruoli dell'imposta di R. M.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia, perchè non li considera commercianti, gli esattori comunali, ed i rivenditori di sali e tabacchi limitatamente alla vendita di tali.

Quando alla legalizzazione delle firme, sta in fatto che nella tabella (allegato) 1880 sulle concessioni governative, è sia per le vigenti leggi esente da bollo cui si richiede la legalizzazione. Cosicchè, essendo la denuncia esente da bollo per l'art. 70 del regolamento approvato con R. Decreto 19 febbraio 1911 n. 245, anche la vidimazione delle firme sulla denuncia stessa può essere fatta senza marca da bollo.

Con osservanza

Morpurgo — *G. Valentinis.*

La musica a San Giacomo

Iersera la musica cittadina ha suonato a San Giacomo tra grande folla di gente recatasi ad assistere al nuovo spettacolo, al quale dava maggiore attrattiva il canto del coro.

Benchè il pubblico, abituato ad altro ambiente, si sentisse un po' a disagio, il concerto ebbe un successo che fu buono, senza essere entusiastico.

Ci si permetta però di osservare che, per ridurre la bella piazza veneziana di San Giacomo a sala di concerto — per farne la nostra piccola San Marco — occorre forse studiare meglio la collocazione della banda e creare più libera circolazione al pubblico.

Per i volontari ciclisti ed automobilisti

Le ferrovie dello Stato hanno concesso che nel nuovo regolamento per i trasporti militari di prossima pubblicazione, siano inserite le disposizioni per le quali vengono ammessi al trasporto a tariffa militare i reparti ciclisti del corpo nazionale, con le relative biciclette quando debbano muovere per prendere parte ad esercitazioni con truppe dell'esercito o ad adunate di corpo autorizzato dal ministero della Guerra.

Frattanto in seguito ad accordi presi con la Direzione generale delle ferrovie di Stato, le dette facilitazioni saranno fin d'ora applicate in occasione delle manifestazioni del corpo volontari ciclisti ed automobilisti che avranno luogo in Roma e Torino verso la fine del corrente mese e nel principio del giugno prossimo.

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Prima di un'ora, proseguì il curato, i soldati lanciati sulle traccie del fuggitivo saranno qui. Non una parola dovrà essere profferita di quanto accadde qui stassera. Fate pur conto che io non sia mai partito col barone e ritornato qui senza di lui. Nessuno di voi deve aver veduto madamigella Lacheneur... Noi le cercheremo un nascondiglio. Ricordatevi amici miei che il solo sospetto della sua presenza in questa casa perderebbe ogni cosa... Se i soldati v'interrogheranno, fate di tutto per persuaderli che Maurizio non uscì di casa stasera.

Il curato soprastette, cercando se mai non dimenticasse qualche cosa di ciò che poteva consigliare l'umana prudenza, poi aggiunse:

— Ancora una parola: Vederci ancora tutti in piedi, a quest'ora, potrebbe destar dei sospetti... e è ciò che io voglio. Noi ci giustificheremo dicendo che l'assenza del barone ed una grave indisposizione della baronessa ci mette tutti nella più grande inquietudine... Ben inteso, signora, che voi ve n'andrete a letto, e così vi sarà risparmiato, per quanto è possibile, un interrogatorio... E voi, Maurizio, andate a cambiare i vostri abiti... sopra tutto lavatevi bene le mani e profumatele con qualche essenza odorosa...

Ciascuno sentiva così imminente una catastrofe, che in un batter d'occhio ogni cosa fu disposta come aveva ordinato il degno sacerdote.

Marianna, quantunque non ancora ben rimessa, fu condotta in un bugigattolo in cima al tetto; la signora d'Escorval si ritirò nella sua camera e i domestici se ne tornarono ai loro offici.

Maurizio e l'abate Midon rimasero soli nella sala, taciturni ed oppressi.

Il sembiante così calmo del curato rivelava la più tremenda ansietà. Ora sì veramente egli credeva che il signore d'Escorval fosse caduto prigioniero, e tutte le sue precauzioni non avevano che un solo scopo, allontanare da Maurizio ogni sospetto di complicità... era questo, egli pensava, il solo mezzo di salvare il barone. Chi sa se le sue combinazioni avrebbero riuscito?...

Una forte scampanata al cancello lo interruppe.

S'intese l'accorrere del giardiniere che andava ad aprire, il suono stridente del cancello, poi il passo misurato d'una compagnia di soldati che si avanzava nel cortile.

Una voce comandò:

— Alt!... Riposate le armi...

Il prete guardò Maurizio e vide che si cuopriva d'un pallore mortale.

— Calma, calma, gli disse, serbate il vostro sangue freddo, non vi turbate... ricordatevi le mie istruzioni!...

— Essi possono venire, rispose Maurizio, ho coraggio!...

La porta della sala si aprì, spinta con tal violenza che i due battenti furono sbattuti sulla parete.

Entrò un giovine che portava la divisa di capitano dei granatieri della legione di Montaignac.

Sembrava appena nei venticinque anni; era alto, sottile, biondo con occhi azzurri e piccoli baffi arricciati. Si vedeva subito ch'egli era di quelli che affettano l'eleganza fino al ridicolo.

La sua fisonomia, d'ordinario, non dovea esprimere che la soddisfazione di sè stesso; ma in quel momento aveva una espressione feroce.

Dietro lui, nell'ombra del pianerottolo, si vedevano scintillare le armi di molti soldati.

Egli girò intorno alla sala uno sguardo sospettoso, poi con voce aspra domandò:

— Il padrone della casa?...

— Il barone d'Escorval, mio padre, è assente, rispose Maurizio.

— Dov'è?

L'abate Midon, rimasto fino allora seduto, si levò.

— Alla notizia del disastroso avvenimento di stasera, rispose, il barone ed io ci recammo presso i contadini per scongiurarli a desistere da un tentativo insensato... Ma essi non vollero sentir ragioni, al momento della confusione io fui separato dal signor d'Escorval, e ritornai qui solo ed inquietissimo. Come vedete, l'aspettiamo.

Il capitano s'arricciava i baffi coll'aria più sarcastica.

— Non è mal pensato!... diss'egli. Senonchè, io non credo una sillaba di quello che dite.

Una fiamma scintillò e si estinse negli occhi del prete; le sue labbra tremarono... ma non rispose una parola.

— Al fatto, riprese l'ufficiale; voi chi siete?

Skating-Ring al Nazionale

Questa sera alle ore 8.30 si inaugura la stagione di primavera dello *Skating-Ring* al Teatro Nazionale.

L'ampio ambiente, che raccoglie la nostra migliore società, riprenderà stasera quella signorile animazione che lo rende il ritrovo più simpatico ed elegante di Udine.

Beneficenza

Offerte pervenute alla «Dante Alighieri» in morte di:

co. Filippo di Colloredo: co. Cecilia e nob. dott. Enrico del Toro L. 10.

In morte di:

Tomaselli cav. Daulo L. 10.

In morte di:

G. Batta Battistoni: Shiavi cav. L. C. L. 2 — Micoli Francesco L. 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Torneo internazionale di lotta

Lo spettacolo incomincia dinanzi a pubblico scarso, ed anche questo impaziente che termini la prima parte per assistere alla lotta.

Il pubblico aumenta poi in guisa da affollare tutto il teatro.

Finalmente, verso le dieci annuncia la presentazione de icampbioni.

I giornalisti, grazie al nostro rappresentante, hanno potuto ottenere lo assistere allo spettacolo dal palcoscenico; ed infatti, stando in platea, non si può seguire l'ufficio della giuria, specialmente quando la lotta avviene sul tappeto.

I lottatori disposti in semicerchio sono presentati al pubblico; due d'essi mostrano quali siano i colpi proibiti; permessa sempre, termina l'arbitro, la cravatta; anche se non di seta finissima; commenta uno dei nostri.

Ed ha principio il torneo.

WINTER-IOURDAN.

Prima lotta: Iourdan, campione francese contro Winter, istriano.

Il francese è di molto superiore di peso al suo competitore, il quale in cambio è agilissimo e dalla muscolatura di acciaio.

Dopo una presa brevissima in piedi, Winter è sul tappeto. Una cintura di dietro lo mette in pericolo serio; serio anche, perchè per poco non ruzzola già dal palcoscenico in platea.

E' salvato dal fischio dell'arbitro che riconduce i due campioni al loro posto.

Il francese gli passa un braccio girato; ma l'istriano con una di quelle piroette di testa chè egli deve alla sua agilità fenomenale, si salva miracolosamente e tra gli applausi del pubblico.

Sono di nuovo in piedi, ma per poco; chè il francese con una presa energica di spalla lo mette nuovamente per terra. E qui cominicia una lotta interessantissima, dove sono posti in evidenza i veri meriti dei due avversari. Ad un certo momento, Iourdan, stanco di lottare, si abbandona pesantemente sull'italiano, il quale gli scappa di sotto; mentre l'altro cade pesantemente sulle ginocchia, e pare resti molto disilluso.

Si vendica poi con un massaggio che il pubblico trova un po' troppo energico; e così pure, sembra, anche l'istriano che lo ricambia con un calcio di vero lottatore.

L'arbitro fischia: Un minuto di riposo e lo spettacolo ricomincia. Alla ripresa i due avversari si attaccano più energicamente; tanto energicamente da parte dell'istriano, che il francese è per un istante in serio pericolo. E questa è per lui una lezione salutare, perchè attacca con più attenzione.

Winter si salva la prima volta; non così una seconda, perchè la finisce sotto un ponte schiacciato. Durata della lotta, minuti 19'3".

VERZINI - ANGLIO

Seconda lotta, tra Verzini, romano e Anglio, il gigante nèro della Martinica. Il primo è veramente disgraziato d'incontrarsi in questa occasione con il colosso che ha messo in pericolo serio anche Giovanni Raicevich; disgraziato specialmente per essersi rimesso da poco tempo di una malattia che gli è durata per un mese e mezzo, in seguito ad un colpo di lotta in un incontro con il fortissimo lottatore Saff.

E si comprende subito come egli si accontenti di mantenersi il più possibile sulla difensiva.

E' vinto in tre minuti e mezzo, in seguito ad una presa di spalla.

E. RAICEVICH - DERONA

Terza lotta, tra Emilio Raicevich, campione d'Italia e Derona, belga. Il primo si rivela veramente maestro nel mestiere. Fin da principio mette in pericolo seriissimo il suo avversario con un braccio girato a terra, dal quale il belga non può liberarsi.

E tira, ed ansa, ma non riesce ad uscire dalla stretta sapiente e formidabile.

Si salva finalmente in ponte. Seguono altri colpi vari, durante i quali Derona scappa per il palcoscenico a quattro zampe. E scappa poi di nuovo in piedi, riversandosi dietro la quinta, e mettendo in pericolo serio i poveri giornalisti.

Raicevich gli porta un braccio girato che lo mette sul tappeto. L'arbitro fischia ed i lottatori riposano.

Alla ripresa il triestino vuol farla finita; ed infatti con uno di quei bracci girati dei quali pare abbia la specialità vince il suo avversario in 12 minuti.

MEYER - RE.

Ultima lotta, la più interessante, ed anche la più movimentata in palcoscenico e in tutto il teatro, tra Meyer, campione austriaco, e Carlo Re italiano. Il primo, non molto alto, ma in cambio grassissimo; il più grosso di tutta la troupe; di fronte a lui l'italiano, che è anche veramente un bel giovine dalla corporatura ben proporzionata e regolare.

Il tedesco attacca sin da principio vivacemente, tanto vivacemente che Re è in serio pericolo e si salva in ponte, per vero miracolo.

Il pubblico da questo momento non nasconde le sue simpatie per il connazionale, ed applaude vivamente.

La lotta continua, tra i rumori del pubblico ed i fischi del povero arbitro, che è costretto ad intervenire spessissimo per richiamare l'austriaco alle regole della lotta greco-romana.

Il grido: *gamba! gamba!* è ormai diventato il ritornello preferito; ma... il Meyer si dimostra veramente... in gamba e l'italiano deve accontentarsi di mantenere la posizione di difesa.

Si salva un'altra volta in ponte. Per ricompensarlo, l'avversario la passaggia duramente, ed il pubblico fischia. Come lavora di gomito quell'austriaco! Se continuerà così, e se il pubblico non cambierà l'umore per le altre sere, prevediamo che nasceranno delle scene curiosissim, anche fuori del campo assegnato alla lotta.

L'italiano resiste benissimo; e risiste tanto che occorrono due riprese.

Dopo due esperimento, l'arbitro fischia per il solito riposo; ma essendo l'italiano sotto la presa, Mayer non lo lascia.

Il pubblico fischia maledettamente, ma pare che secondo le regole della lotta l'austriaco abbia ragione; ed in ciò conviene anche la giuria.

Ma passa dalla parte del torto poi, quando aggredisce di nuovo il suo avversario, che è riuscito a sollevarsi.

Interviene l'arbitro, ed i due campioni son fatti ritirare tra le quinte.

Alla seconda ripresa, la lotta si fa violenta oltre ogni dire; l'austriaco è irritatissimo, anche per i fischi del pubblico, ed attacca più vivacemente.

Ha ragione del suo avversario in minuti 25 'e ", con una controcintura in avanti, seguita da un ponte schiacciato.

Ha, come compenso, i vivissimi e cordiali... fischi del pubblico.

Teatro Sociale

Questa sera si dar' l'ultima replica dell'applaudita operetta americana: *Il Principe di Pilsen.*

Domani *La vedova allegra*. Protagonista Jole Rosalin.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il sindaco di Cornedo rimosso per un anno

ROMA, 22. — *Il Re ha firmato il decreto che rimuove per un anno dalla carica il sindaco di Cornedo (Vicenza).*

Le dimissioni di Pompeo Molmenti

ROMA, 22, notte. — La *Tribuna* ha da Firenze che Pompeo Molmenti, saputo delle dimissioni di Camillo Boito da presidente dell'Accademia di Brera, per protesta contro le condizioni in cui il Governo lascia i funzionari degli istituti di belle arti, ha rassegnato telegraficamente le dimissioni da direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, per solidarietà con la protesta del collega.

L'on. Sacchi a Genova

GENOVA, 22. — Stamane alle ore 9.20 il ministro Sacchi col commissario Massa, accompagnati dal comm. Paolucci e dal comm. Ruini, si recò a visitare il porto e gli impianti eseguiti e quelli in corso di esecuzione. Accompagnavano il Ministro il comm. Ronco, il deputato Gallino, Celesia, Canepa, ecc.

Il ministro visitò anzitutto i lavori della costruenda galleria delle Grazie, esaminando lungamente il tracciato, mentre il comm. Massa esponeva i criterii seguiti dall'amministrazione, per assicurarne la rapida costruzione e il più efficace rendimento. Successivamente con barche a vapore egli ha percorso il porto, esaminato il funzionamento delle barche a pompa e degli avvisatori elettrici. Quindi scese al molo Lucedio per vedere i lavori del bacino e della ferrovia. Infine alla casa della Chiappella che fornisce il materiale. Poi il ministro si recò nell'officina elettrica per la linea dei Giovi, ed è poi ritornato nel porto. Poco dopo le 12 si recò a pranzo.

Alle 14, il Ministro si recò a visitare lo stabilimento di Sampierdarena e alle 18.55 è ripartito per Roma.

La solennità del 30 a Catania

ROMA, 22. — L'inaugurazione del monumento a Umberto I. che avrà luogo a Catania il 30 corr. il Re sarà accompagnato da presidente del consiglio on. Giolitti, dal ministro degli esteri on. di San Giuliano e dal ministro di Grazia e Giustizia on. Fnocchiaro Aprile.

Il sindaco d'Alessandria d'Egitto alle feste cinquantenarie

ROMA, 22. — Il 6 giugno prossimo giungerà a Roma S. E. Mustafà Pascià Evadi, governatore di Alessandria d'Egitto il quale in rappresentanza di quel consiglio comunale di cui è presidente, ed accogliendo l'invito del sindaco di Roma, viene ad associarsi in persone alle nostre feste cinquantenarie.

La Regina Elena e i Principini in Taboga

ROMA, 22, (notte). — Oggi la Regina Elena con i principini visitò l'Esposizione di Piazza d'Armi.

La Regina con i principini andò in Taboga e sulle montagne russe.

I bollettini dell'Interno e dell'Istruzione

ROMA, 22. — Il *Bollettino dell'Interno* reca: Lucente, applicato, dall'aspettativa è destinato a Udine; Bajo, id. id. id. a Ferrara.

Il *Bollettino dell'Istruzione* — E' respinto il ricorso della maestra Anna Antonietti contro la deliberazione del 10 ottobre del Consiglio provinciale scolastico di Udine che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo per un posto femminile.

Discende 160 gradini in bicicletta

ROMA, 22, (notte). — Oggi il ciclista romano Quadrulli, discese per tre volte in bicicletta la scalata di San Pietro in Montoro al Gianicolo, composta di 136 gradini.

Il Quadrulli fu applauditissimo.

Una scenata in Tribunale

VENEZIA, 22, notte. — Oggi certi Kettes Vittorio e Chiesura Domenico stavano per essere giudicati, quali colpevoli del reato di violenza contro le guardie, dal Tribunale.

Mentre i magistrati stavano in Camera di consiglio per deliberare, il Kettes, temendo che venisse confermata la pena richiesta dal P. M., si slanciò, non ostante la sorveglianza dei carabinieri, contro quei magistrato; ma poscia, quasi avesse cambiato pensiero, si diresse a una finestra per calarsi giù.

Ma i carabinieri in tempo lo fermarono.

Durante il trambusto il tavolo del cancelliere venne rovesciato sul pavimento.

Il Kettes venne condannato per direttissima a due anni di reclusione.

Si uccide credendo d'avere ucciso

VENEZIA, 22, (notte). — Oggi il calzolaio Antonio Fagarazzi, d'anni 55, stava in campo San Polo, quando alcuni malintenzionati cominciarono a schernirlo. Il Fagarazzi in sulle prime pazientò, poscia brandendo un trincetto si slanciò contro i suoi schernitori farendone uno lievemente.

Alla vista del sangue il Fagaruzzi credette d'avere ucciso il suo schernitore e allora vibrò l'arma contro di sè ferendosi mortalmente.

Trasportato all'ospedale spirava entro pochi minuti.

Tragico suicidio a Venezia

VENEZIA, 22, notte. — Oggi poco dopo mezzogiorno, il comm. Angelo Levi, saliva all'ultimo piano del palazzo ove ha sede il Casino del Commercio, e si gettava da una finestra precipitando cadavere in un cortiletto.

Il suicidio del comm. Levi, chè era persona nota e stimatissima, ha prodotta penosa impressione.

La causa del suicidio sembra un improvviso squilibrio mentale.

Bertaux fu prevenuto del pericolo!

PARIGI, 22. — L'*Excelsior* dice che il presidente dell'Aereo Club Paul De Saint Gilles ha raccontato che alcuni commissari vedendo il gruppo ufficiale fermarsi nell'aereodromo, avevano prevenuto il ministro della Guerra Berteaux del pericolo che stavano per correre. Berteaux rispose: — Gli aviatori ci vedranno.

Paul Dupuy ha detto 5 minuti prima del terribile accidente, delle parole che esprimevano il suo timore vedendo caracollare i cavalieri.

Berteaux aveva detto alla signora Dupuy prendendola sotto la sua protezione: « Restate al mio lato, non vi accadrà nulla di male ».

Strano contegno della folla

PARIGI, 22. — I giornali riproducono la seguente nota della Prefettura di polizia, in data di ieri: « Stamane ad Issy les Moulineaux, la folla si è dimostrata assai ostile, contro la truppa. Un trombettiere ha ricevuto un colpo di bastone in piena faccia. Dei colpi di coltello furono inferti a parecchi cavalli. Numerose grida di assassini furono emesse anche da gente ben vestita ».

L'aereoplano e le folle

LONDRA, 22. — Lo *Standard* dice che si prova in Inghilterra una profonda simpatia verso coloro che hanno perduto un amico od un parente e verso la Nazione privata con una rapidità terribile di un uomo di Stato. Noi non possiamo che esprimere la speranza che Monis, sia ben presto ristabilito.

Lo *Standard* fa notare in seguito che i concorsi d'aviazione si sono resi pericolosi per l'affluenza delle folle immenso ed entusiastico che invadono i terreni.

Il *Daily Graphic* dopo aver espresso il suo rammarico e la sua simpatia dichiara che bisogna trarre una lezione da questo disastro e stabilire dei regolamenti per la salvezza del pubblico. Bisogna specialmente proibire agli aviatori di volare al disopra della folla.

Il *Daily Mail* fa un elogio a Berteaux dicendo che egli non aveva nemici. Tutti fanno voti perchè Monis possa ristabilirsi.

Il *Daily Telegraph* esprime le sue condoglianze ed aggiunge: La triste catastrofe che priva la Francia di un ministro, brillante ed amabile e mette in pericolo la vita di un Presidente dei Ministri dimostra che per i voli e le discese degli aereoplani occorre un largo spazio libero.

Non invano è morto

LONDRA, 22. — Il *Morning Leader* crede che Berteaux non abbia sacrificato la sua vita invano. La sua morte contribuirà a convincere gli aviatori e gli spettatori dei terribili pericoli che possono risultare dalle manovre di areoplani al disopra della folla.

Il bollettino del presidente Monis

PARIGI, 22. — Il presidente del Consiglio ha passato una notte abbastanza calma ed ha potuto prendere un po' di riposo. Stamane alle ore 8 ha avuto luogo il consulto, alla fine del quale è stato redatto il seguente bollettino:

Parigi, 23 Maggio

« Stato soddisfacente, nessuna complicazione ».

Subito dopo il consulto il presidente del Consiglio si è trattenuto con le persone del suo entourage ed ha domandato se hanno avuto dispacci dal Marocco.

Il telegramma di Nathan

ROMA, 22. — Appena avuta notizia della catastrofe di Issy le Moulineaux, il sindaco Nathan ha inviato un telegramma di condoglianze al sig. Bellam, presidente del consiglio municipale di Parigi, associandosi a nome di Roma al lutto che ha colpito la nazione sorella.

Francesco Giuseppe sta bene

BUDAPEST, 22. — L'«Agenzia telegr. ungherese» ha da Gödöllö: Di fronte alle voci che nello stato dell'Imperatore sia subentrato un peggioramento, si dichiara da fonte competente che il Sovrano gode la migliore salute e mantiene il solito tenore di vita Se fa bel tempo, intraprende giornalmente passeggiate o scarozzate. Il prof. Neusser è venuto unicamente perchè voleva vedere quali progressi avesse fatto la cura per il catarro da lui prescritta. Altro scopo della visita fù quello di mettersi d'accordo col medico dell'Imperatore dott. Kerzl sul programma per il prossimo giugno.

L'imperatore fece stamane una passeggiata abbastanza lunga nel parco.

Il nipote di Menelik non fu proclamato re

ADDIS ABEBA, 22. — E' infondata la notizia della proclamazione di Ligg Jasu a Re dell'Etiopia. Invece sembra stabilito di non proclamarlo, se non dopo la morte di Menelik. Frattanto però Ligg Jasu eserciterà fin d'ora le funzioni di rappresentante di capo dello Stato.

La pace è fatta nel Messico

NEW YORK, 22. — Un dispaccio da Juaerez annunzia che la convenzione per la pace è stata firmata ieri sera.

Il dirigibile inglese

BARROW, 22, notte. — Oggi è stato varato un dirigibile della marina inglese. Grande riserbo sul metodo di costruzione.

Si sa soltanto chè è a tipo rigido, e lungo 312 piedi.

La prima recita di San Sebastiano

PARIGI, 22, (notte). — Per la prima recita del San Sebastiano il teatro dello Chatelet è gremito di pubblico elegantissimo, composto di notabilità mondane. Il sipario si alza alle 20.45 precise.

Il principio del primo atto desta poco interesse sino alla scena in cui la madre e le cinque sorelle dei due martiri, Marco e Marcelliano, li scongiurano a rinunciare al cristianesimo.

Il sipario cala alle 21.50 precise.

Gli artisti, evocati alla ribalta hanno calda accoglienza.

Durante l'intermezzo nella sala e nei corridoi il pubblico commenta animatamente il lavoro. Su di esso i pareri sono discordi mentre concorde è la ammirazione per la magnifica conoscenza della lingua francese dimostrata dall'autore.

Nel secondo atto predomina il simbolismo. Il pubblico si mostra stanco specialmente per le lunghe narrazioni che si succedono senza azione. Alle 22.45 l'atto è a metà.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Tipografia Friulana

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino*.

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di
- PONTEBBA alle ore 6
- CORMONS alle ore 5,46
- VENEZIA alle ore 4
- S. GIORGIO alle ore 7
- CIVIDALE alle ore 5.20
- S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidianamente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

Le prospettive del raccolto in Ungheria.

Secondo le notizie che giungono dall'Ungheria lo stato dei seminati di frumento nella Slovacchia e nell'Ungheria settentrionale sarebbe molto soddisfacente. Nella Transilvania, donde sinora giungevano lagnanze, lo stato dei seminati è migliorato. Da Barrath si hanno notizie in parte soddisfacenti, in parte sfavorevoli. Mentre in alcuni distretti del Tibisco lo stato dei seminati è ottimo, lo sviluppo delle piante lascia alquanto a desiderare. In Austria le notizie sui raccolti sono decisamente favorevoli. Sulla base delle notizie che si hanno ora, sarebbe da attendersi un buon raccolto.

Lo stato dei raccolti in Russia

Abbiamo da Kiew: Nel Governo di Kiew parecchie località sono state colpite da uragano e pioggie. I seminati hanno molto sofferto. In alcuni villaggi sono caduti dei fulmini che hanno provocato incendi. Finora si segnalano quattro vittime umane.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

22 *Maggio* (*Chiusura*)

Rend. Ital. 3.3[4 0[0 contanti	104.65
„ „ „ fine maggio	104.70
„ „ „ 5.1[2 0[0	104.60
Azioni Banca d'Italia	1473.—
„ Banca Commer. Ital.	861.—
„ Credito Italiano	561.—
„ Ferrovie Mediterranee	421.—
„ Navigazione Gen. Ital.	375.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	183.—
„ Londra	25.41 1[4
„ Svizzera	100.47

Borsa di Genova

(22 Maggio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	104.67
„ „ fine maggio	104.71
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	104.50
Azioni Banca d'Italia	1.472.—
„ Banca Commer. Ital.	860.—
„ Credito Italiano	560 —
„ Ferrovie Meridionali	669 —
„ „ Mediterranee	423.10
„ Navigazione Gen.Ital.	384.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	368.—
„ Acciaierie Terni	1.501.—
„ Eridania	728.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	248.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16 10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 11.12 - A. 15.56 - D. 17.5 - M. 17.40 - A. ... Giorg.o -
da Venezia - Portogruaro - S. M. 21.45 - M. 9.48 - 13.5 - M. 17.36 - M. 12.5 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - 2.52. M. 15.28 - M. 19.20 - M. 2
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 12.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.11 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.21 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31